

Sayaka Murata, *La ragazza del convenience store*

di Beatrice Dalla Casa 1R

“La ragazza del convenience store” racconta la storia della trentaseienne Keiko Furukura, una lavoratrice part-time in un “konbini”, il minimarket giapponese.

Senza un posto fisso, un marito o dei figli la sua vita è assai lontana dalla vita ideale della donna giapponese.

Il mutamento nella tranquilla vita della protagonista è causato dall’arrivo di un nuovo impiegato: un uomo con la stessa età di Keiko, lunatico, arrogante e a tratti odioso, Cue Shiraha.

Shiraha è convinto che la storia del mondo non sia altro che un infinito girare in tondo, una incessante ripetizione di errori: per lui dalla preistoria al giorno d’oggi non è cambiato nulla, per quanto tentiamo di nascondere, e nulla mai cambierà.

Per quanto diversi, sia Shiraha che Keiko desiderano fuggire dalle pressioni dei rigidi standard che la società impone.

Murata Sayaka racconta una storia semplice, con una premessa semplice, interpretata da personaggi semplici che rispecchiano il pensiero della società moderna, descritta in modo estremamente vivido in quanto lei stessa ha lavorato in un konbini.

In sole 160 pagine si sviluppa una storia intrigante, spesso spiritosa che racconta vicende della vita quotidiana ma che non annoia. Ci porta a riflettere sulla definizione della normalità, sull’omologazione della società che ormai ci colpisce senza poterlo neanche percepire.

Ma alla fine ciò che ci insegna è semplice, anche se spesso trascurato. Per quanto importante, la vita non è una ricerca della normalità, di un lavoro fisso, di un compagno o di figli; ma è una ricerca della felicità, perché la felicità viene prima di tutto.

Sayaka Murata, *La ragazza del convenience store*, E/O 2018, pp. 168, euro 15,00

Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:

collocazione SALA 895.6 MUR RAG